Direzione Amministrativa

Corso Stalingrado,50-priv.12
17014 Cairo Montenotte (Sv)
Info.ecocem@gmail.com

EcoCem S.r.l.

Circonvallazione Clodia n.163/171
00195, ROMA (RM)
Partita IVA 13565901009 – REA 170564

Spett.le
Regione Liguria
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio 111
Genova (Ge)

C.A: Dott.ssa Paola Carnevale

N.Rif.S679-Classif./Fasc.2019/G13.17.1/8

Cairo Montenotte, 12/03/2020

OGGETTO: Richiesta di Screening di VIA – Società Ecocem S.r.l. – Corso Stalingrado n.50,priv.12 – Cairo Montenotte (Sv) ai sensi L.r.38/98 e s.m.i.

Premesso che:

a) Con istanza N.Rif.S679-Classif./Fasc.2019/G13.17.1/8 del 25 febbraio 2019 la scrivente Ecocem ha avviato istruttoria di screening, con richiesta di parere di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R.38/98 e smi, finalizzata alla successiva presentazione dell'istanza di AIA, con previsione di:
   - Aumentare la gestione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi;
   - Ottimizzare l'attuale area produttiva realizzando una area coperta per il ricevimento e accettazione dei carichi in arrivo all'impianto per evitare interferenze tra le diverse attività svolte (ingresso automezzi in prossimità produzione impianto di deferrizzazione, scarico degli automezzi,prima deferrizzazione,….).
   - Aumentare la gestione dei quantitativi di rifiuti pericolosi (ceneri leggere);

b) Facendo seguito a vostra comunicazione Prot. n. PG/2019/222172, con nota del 28/12/2019 la scrivente ha chiesto di esprimersi in merito all'oggetto essendo entrata in vigore la LEGGE 2 novembre 2019, n. 128 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali), Art. 14 – bis, Cessazione della qualifica di rifiuto;

c) La Vostra risposta Prot. n. *PG/2020/86851 del 03/03/2020* solleva pregiudizievoli ostative alla valutazione della nostra istanza di cui al suddetto punto a).

Direzione Amministrativa

Corso Stalingrado,50-priv.12
17014 Cairo Montenotte (Sv)
Info.ecocem@gmail.com

Rinunciamo:

all'incremento dei quantitativi delle ceneri leggere (rifiuti pericolosi), al fine di poter iniziare celermente l'istruttoria autorizzativa di A.I.A, senza ulteriori ritardi nell'avvio dell'attività operativa e le conseguenti difficoltà nella gestione aziendale.

Richiediamo:

il prosieguo dell'iter di screening di assoggettabilità a VIA, in continuità con la nostra originaria istanza di cui al suddetto punto a) delle Premesse.

A giustificazione dell'oggetto dell'istanza,

facciamo presente quanto segue:

- L'attività di recupero dei rifiuti pericolosi è perfettamente in linea con i criteri, europei e nazionali, di priorità nella gestione dei rifiuti, che spingono verso l'uso razionale e il risparmio delle risorse naturali ed incentivano le operazioni di recupero rifiuti;
- Ai sensi della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Prot. 0012422/Gab del 17/06/2015, ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n.46, l'attività di sostituzione di materia prima con scorie e ceneri (anche leggere) nella fase di macinazione non costituisce attività di trattamento, ma operazione R5 di recupero diretto di materia;
- Rispetto alla potenzialità massima dell'impianto di macinazione (403.000 ton/anno), gli attuali quantitativi di rifiuti pericolosi autorizzati con il Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Savona n.° 3555 del 08/11/2016 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (54.250 tonnellate/anno), risultano sottodimensionati rispetto alle nuove prospettive di mercato (richiesta di pozzolana artificiale) e rispetto al precedente assetto autorizzativo regolato dal provvedimento della Provincia di Savona n.° 1659/2016 del 20/05/2016 ai sensi dell'art.216 D.Lgs. n. 152/2006, che prevedeva circa 200.000 ton/anno di rifiuti impiegabili per il recupero R5;
- Ottenuto l'aumento di potenzialità tramite istruttoria AIA, la struttura produttiva non necessiterà di implementazioni impiantistiche essendo già congrua al potenziamento richiesto sia per quanto riguarda la linea di macinazione (400.300 ton/anno), sia per quanto riguarda la linea di deferrizzazione dedicata al CER 19.01.12, ceneri e scorie non pericolose;
- Legge n.128/19: In merito alla cessazione della qualifica di rifiuto la EcoCem ha comunicato l'evidenza del pieno rispetto delle condizioni di End of Waste richiamate all'ART.1 e al Comma 3 della stessa.
- Anche il parere del penalista, Avv. Gebbia, a pag. 7, 5° capoverso sostiene e conclude che: "Il risultato di questa operazione è un cemento, e cioè certamente un prodotto; non un rifiuto recuperato, non un rifiuto "cessato", ma un prodotto."
- Il cemento, i leganti idraulici e le miscele contenenti cemento non rispondono ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE);
- Le polveri e ceneri volanti leggere provenienti da filtri ed elettrofiltri (Flue Dust) vengono impiegate come aggiunte secondarie (fino al 5%) nella produzione dei cementi e leganti idraulici dai principali produttori nazionali; tale prassi è rilevabile dalle schede di sicurezza di prodotto.

Distinti saluti

Alessandro Allasia

Ecocem S.r.l.